



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI RELATIVI ALL'HOUSING ABITATIVO

Premessa

In risposta all'invito a presentare proposte di intervento finanziate dalla Cassa delle Ammende, in attuazione dell'Accordo stipulato con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018, la Direzione generale delle Politiche Sociali ha presentato il programma **INCLUSI -INCLUSIONE** Socio-economica e Integrazione (di seguito programma INCLUSI), con l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale e lavorativa di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria. In seguito alla sottoscrizione della Convezione di finanziamento tra la RAS, Cassa delle Ammende, PRAP, UIEPE e CGM m_dg.GDAP.09/06/2025.0252490 del 23/05/2025, è stato approvato il programma **INCLUSI**. Tra gli interventi oggetto del programma rientra la linea di intervento **housing abitativo** di cui al presente avviso.

Il presente avviso si muove sulla base della pregressa positiva esperienza diretta all'inserimento abitativo dei destinatari dei provvedimenti limitativi della libertà personale dell'Autorità Giudiziaria durante la fase di emergenza sanitaria Covid 19 (Progetto Cassa delle Ammende Covid 19). In tal senso, l'intervento di housing abitativo viene riproposto in favore dei destinatari di permessi premio o misure alternative alla detenzione ospiti delle strutture di accoglienza di cui all'art. 12 del Decreto Presidente Regione Sardegna n.4/2018, con un supporto che, pur non coprendo totalmente le esigenze manifestate, rappresenta un sostegno per il soddisfacimento dei bisogni primari assistenziali.

Art. 1

Finalità

Con il presente avviso si intende contribuire al soddisfacimento delle esigenze primarie legate al vitto e all'alloggio di persone sottoposte a misure alternative alla detenzione che usufruiscono di permessi premio o di misure alternative alla detenzione concessi dagli organi giudiziari preposti, accolte presso le strutture presenti sul territorio regionale che gestiscono comunità di accoglienza di giovani adulti e adulti sottoposti a misure restrittive della libertà personale.

Art. 2

Soggetti beneficiari

Via Roma, 253 - 09123 Cagliari - tel. +39 070 606 5292
san.politichesociali@regione.sardegna.it - san.dgpolsoc@pec.regione.sardegna.it



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Soggetti beneficiari del presente avviso sono le associazioni e cooperative sociali che gestiscono le comunità di accoglienza di giovani adulti e adulti sottoposti a misure restrittive della libertà personale ai sensi degli artt. 2 e 12 del decreto del Presidente della Regione n. 4 del 2008, già beneficiare dei contributi di cui alla L.R. 11 aprile 2016, n. 5, art. 7 e/o in possesso, al momento della presentazione della domanda, dei requisiti per accedervi, nello specifico:

1. autorizzazione al funzionamento così come previsto dalla normativa vigente D.P.R.Reg. 4/2008 art. 12 e Linee guida di cui all'allegato alla DGR 53/7 del 29.10.2018 par. B6 e s.m.i;
2. iscrizione e aggiornamento al SIWE – Sistema integrato welfare, in coerenza con la normativa regionale in materia di servizi e strutture sociali.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti comporta l'inammissibilità della domanda.

Il legale rappresentante o l'associazione beneficiaria, alla data di presentazione della domanda, deve:

- a. non avere messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D. Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della Direzione Provinciale del lavoro territorialmente competente;
- b. non essere stato sottoposto negli ultimi 5 anni a sanzioni per illecito amministrativi dipendenti da reato di cui al D. Lgs. 231/2001;
- c. non essere stato destinatario di alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A.;
- d. non essere incorso in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- e. non avere riportato condanne penali, anche non definitive per delitti contro il patrimonio, per delitti contro la fede pubblica o contro l'economia pubblica, per il delitto previsto dall'articolo

Via Roma, 253 - 09123 Cagliari - tel. +39 070 606 5292
san.politichesociali@regione.sardegna.it - san.dgpolsoc@pec.regione.sardegna.it



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

- 416-bis del codice penale, o per delitti non colposi per i quali la legge commina la pena della reclusione non inferiore nel massimo a tre anni, per delitti o contravvenzioni previsti da leggi dirette alla prevenzione degli infortuni sul lavoro o, in ogni caso, previsti da leggi in materia di lavoro o di previdenza sociale;
- f. non avere cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del D. Lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
 - g. non avere alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D. Lgs. 159/2011;
 - h. non essere incorso in situazioni di esclusione di cui agli artt. 94 - 98 del D.lgs. n. 36/2023;
 - i. osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro applicabile o altro contratto lavorativo applicabile, nel rispetto di tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali, assistenziali, contributivi e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e delle modalità previsti dalle leggi medesime;
 - j. essere in regola con le disposizioni della L. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili o, in alternativa, di non essere soggetto alle disposizioni della L. n. 68/99 in quanto aventi un numero di dipendenti inferiore a 15;
 - k. essere in regola con le norme in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro previste dal D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
 - l. ai sensi dell'art. 14 della L.R. 5/2016, l'Amministrazione regionale, le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate non devono avere maturato nei confronti del soggetto beneficiario richiedente o del suo legale rappresentante o dei suoi amministratori, anche in relazione ad altre persone giuridiche o enti di fatto di cui questi ultimi siano rappresentanti legali o amministratori, a qualsiasi titolo, crediti dichiarati inesigibili negli ultimi cinque anni o, comunque, non totalmente recuperati, eccezion fatta per i crediti estinti a seguito di accordo transattivo o disposizione normativa, che prevede la rinuncia, totale o parziale, ai medesimi crediti;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

m. non avere concluso nell'ultimo triennio contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non avere attribuito incarichi a ex dipendenti dell'Amministrazione regionale che abbiano esercitato poteri autoritativi e negoziali per conto della Regione nei propri confronti per il triennio antecedente alla cessazione del loro rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale in violazione l'articolo 53, comma 16 ter del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. Di essere consapevole che l'articolo 53, comma 16 ter del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. statuisce che "I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi conferiti".

Art. 3

Destinatari

I destinatari delle azioni del presente avviso sono le persone in esecuzione penale: adulti e giovani adulti, dimittendi dagli Istituti Penitenziari, in misura alternativa alla detenzione, in misura penale di comunità, in messa alla prova, ovvero destinatari di permessi premio concessi dagli organi di giustizia a ciò preposti.

Considerato che l'ingresso presso la struttura di accoglienza è vincolato alla concessione della misura alternativa alla detenzione da parte del Magistrato di Sorveglianza, nessun coinvolgimento dovrà essere garantito da parte dell'amministrazione regionale rispetto ad eventuali dinieghi o alle tempistiche determinate dal procedimento autorizzativo, che è pertanto da considerarsi di esclusiva gestione della struttura ospitante.

Art. 4

Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per il presente avviso ammontano a **euro 624.150,00** interamente finanziati dalla Cassa delle Ammende nell'ambito del Programma **INCLUSI** per la linea di intervento **HOUSING ABITATIVO** a valere sul Cap SC09.6283.

Art. 5

Tipologia delle proposte d'intervento



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Le proposte progettuali, dirette al soddisfacimento dei bisogni primari di vitto e alloggio, dovranno riportare il numero dei destinatari coinvolti e la tipologia di spesa, tenendo conto delle specificazioni riportate nel successivo art. 6.

Art. 6

Spese ammissibili

Coerentemente con quanto previsto nella Delibera n. 08/2024 del Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende, con riferimento all'intervento di housing abitativo di cui al presente avviso si stabilisce il massimale di costo ammissibile in euro 35,00 giornaliero pro capite.

Nello specifico sono considerate ammissibili solo ed esclusivamente le seguenti categorie di spesa:

- a) tra le spese di vitto, solo gli alimenti;
- b) tra le spese di alloggio, una quota di affitto e di spese per utenze (elettricità, acqua e gas, escluso internet).

Non sono considerate ammissibili le spese per assicurazioni e gestione immobile.

Saranno ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di adozione dell'atto di concessione del finanziamento a favore del beneficiario e fino alla data indicata nel cronoprogramma presentato a corredo della domanda di partecipazione al presente avviso, salvo eventuali giustificate e motivate proroghe.

Tutte le spese, per essere ammissibili al contributo e poi riconoscibili in sede di rendicontazione, devono essere:

- espressamente e strettamente pertinenti al progetto e ad esso riferibili;
- congrue, quindi ragionevoli rispetto ai prezzi di mercato;
- giustificate da fattura o da documento contabile di valore probatorio equivalente anche ai fini fiscali intestata e/o altrimenti univocamente riconducibile al beneficiario e alle attività progettuali;
- essere pagate con mezzi di pagamento tracciabili (a titolo esemplificativo e non esaustivo: bonifico bancario, carta di credito, assegno circolare, etc.).

Non sono ammissibili spese pagate in contanti.

Art. 7

Criteri di assegnazione delle risorse



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Ciascun richiedente avente i requisiti di cui all'art. 2, potrà presentare una proposta progettuale per un importo massimo pari a euro 90.000,00 per un triennio.

Il contributo concedibile a ciascun beneficiario è pari al 100% della spesa valutata ammissibile.

Qualora l'importo complessivamente richiesto da tutti gli aventi diritto sia superiore alla somma disponibile, il contributo spettante a ciascun richiedente verrà proporzionalmente ricalcolato.

I benefici di cui al presente avviso risultano estranei al campo di applicazione della disciplina sugli aiuti di Stato di cui al Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Art. 8

Durata, decorrenza e caratteristiche degli interventi

Gli interventi avranno una durata triennale decorrente dall'adozione dell'atto di concessione del finanziamento. La durata dell'intervento per ciascun destinatario dovrà conformarsi alla specificità della situazione giuridica dei destinatari, tenuto conto del fine pena.

Art. 9

Monitoraggio delle attività

- a. Il beneficiario è tenuto a presentare i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, tramite la compilazione del format che verrà trasmesso in seguito alla concessione del finanziamento, rispettando le seguenti scadenze:
 - Periodo di monitoraggio 01 gennaio-31 marzo, entro il 7 aprile;
 - Periodo di monitoraggio 01 aprile-30 giugno, entro il 7 luglio;
 - Periodo di monitoraggio 01 luglio-30 settembre, entro il 7 ottobre;
 - Periodo di monitoraggio 01 ottobre-31 dicembre, entro il 7 gennaio.
- b. Il beneficiario si impegna a rispettare le suddette scadenze che sono da intendersi **tassative**, in quanto il report di monitoraggio dovrà essere inviato dall'amministrazione regionale, in seguito ad una prima valutazione dei dati, ai referenti del Ministero della Giustizia - Cassa delle Ammende.
- c. Il beneficiario si impegna a fornire e a trasmettere qualunque ulteriore documento e/o informazione relativi alla realizzazione dell'intervento approvato, sia in fase di attuazione del progetto che successivamente alla sua conclusione, su semplice istanza dell'amministrazione regionale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Art. 10

Rendicontazione del finanziamento

- a. La rendicontazione deve avvenire a costi reali, ovvero sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, accompagnate da singoli giustificativi di spesa, per tutte le categorie di spesa dettagliate nell'art. 6, sulla base del format che verrà trasmesso in seguito all'adozione dell'atto di concessione del contributo.
- b. La documentazione giustificativa relativa alle singole spese deve essere accompagnata da un'autocertificazione sottoscritta dal rappresentante legale della comunità beneficiaria, dalla quale si evince che la spesa (ciascuna tipologia di spesa) è stata sostenuta pro quota per il destinatario accolto (con specificazione del nome e del cognome), con specifico riferimento ai relativi giorni di accoglienza.
- c. La documentazione dovrà essere custodita a cura dello stesso responsabile e resa disponibile per verifiche e controlli da parte dell'amministrazione regionale e/o del Ministero della Giustizia - Cassa delle Ammende.

Art. 11

Modalità e termini per la presentazione della manifestazione di interesse

La manifestazione di interesse dei soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 2, sottoscritta dal legale rappresentante o da suo delegato, deve essere presentata utilizzando esclusivamente gli allegati al presente avviso.

Alla stessa sarà pertanto allegata la seguente documentazione:

- Istanza manifestazione di interesse
- All. modello A1 – proposta di intervento;
- All. modello A1.1 – cronoprogramma (xls);
- All. modello A2 – dichiarazione sostitutiva del proponente;
- All. modello A3 – piano finanziario (xls);
- All. modello A4 – consenso informato al trattamento dei dati;
- All. modello A5 - delega CUP;
- All. modello A6 – informativa Privacy.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Gli allegati A1.1 e A3 saranno redatti nella versione xls e convertiti in formato PDF firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'associazione beneficiaria, che dovrà trasmettere sia la versione xls che la versione PDF.

Il firmatario della proposta è ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite, ai sensi del Codice penale e della legislazione in materia di dichiarazioni sostitutive.

Tutti i documenti elencati dovranno essere sottoscritti digitalmente ovvero con firma autografa, con allegato, in quest'ultimo caso, un documento di identità in corso di validità del dichiarante, legale rappresentante del soggetto proponente a pena di esclusione.

La manifestazione d'interesse e i documenti allegati dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro il giorno 07/01/2026 all'indirizzo PEC: san.dgpolsoc@pec.regione.sardegna.it, riportando nell'oggetto **"Proposta housing abitativo- Associazione xxx"**

Art. 12

Valutazione delle candidature

Il Servizio Politiche per la famiglia e per l'inclusione sociale procede d'ufficio alla verifica di ammissibilità delle domande pervenute con riferimento al rispetto delle modalità di presentazione di cui all'art. 11 e ai requisiti indicati nell'art. 2 e 6 del presente avviso.

Il Servizio valuterà l'ammissibilità e la coerenza delle proposte sulla base degli elementi sopracitati, senza alcuna attribuzione di punteggi e redazione di graduatoria.

Il responsabile del procedimento provvede a dare comunicazione ai soggetti interessati dell'esclusione delle domande di partecipazione ritenute inammissibili.

Art. 13

Cause di esclusione

La proposta di intervento è considerata **inammissibile** se:

- inviata oltre la data di scadenza fissata dal presente avviso;
- presentata da soggetto con requisiti diversi da quelli indicati al precedente art. 2;
- compilate su modulistica difforme a quella allegata al presente avviso;
- domande pervenute con modalità diverse e non rispondenti alle indicazioni dell'art. 11;
- i costi non sono coerenti con le tipologie di spesa ammissibili di cui all'art. 6.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

L'inammissibilità al finanziamento è comunicata dal Servizio Politiche per la Famiglia e l'Inclusione sociale al relativo soggetto.

Art. 14

Modalità di erogazione del contributo

In seguito alla verifica dell'ammissibilità delle proposte, l'amministrazione procederà all'adozione del relativo atto di concessione in favore del beneficiario.

Gli atti di liquidazione e pagamento delle somme impegnate, saranno adottati secondo la seguente modalità:

- una quota fino al 70% a titolo di acconto a seguito della presentazione di polizza fidejussoria o, in alternativa, a titolo di rimborso, una quota pari alla tranche di spese sostenute a seguito della presentazione del relativo rendiconto, la cui tempistica sarà concordata con il Servizio competente, fino ad esaurimento della quota assegnata.

In caso di garanzia fidejussoria, la stessa deve essere rilasciata per un importo pari all'anticipazione, maggiorata della somma dovuta a titolo di interesse legale annuo vigente, per l'intero periodo di validità della garanzia. La polizza fidejussoria può essere bancaria o in forma di polizza assicurativa, rilasciata esclusivamente da:

- banche di cui al D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e ss.mm.ii.;
- imprese di assicurazione inserite nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
- intermediari finanziari abilitati, ai sensi del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 e ss.mm.ii.

La fideiussione dovrà prevedere espressamente:

- a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile;
- b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
- c. l'operatività della garanzia entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'amministrazione regionale.

La garanzia fideiussoria deve essere sottoscritta da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante.

Nel caso in cui il beneficiario non ottemperi agli adempimenti di cui alle autocertificazioni rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, e/o non siano riconosciute, in tutto o in parte, le spese del rendiconto finale, l'amministrazione regionale provvede al recupero delle somme non dovute anche attraverso l'escussione della garanzia fidejussoria. La fideiussione è estinta a seguito ad apposita autorizzazione allo svincolo rilasciata dal Dirigente del Servizio successivamente al



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

versamento del saldo spettante a fronte dell'esito positivo della verifica amministrativo-contabile effettuata a conclusione del progetto.

L'erogazione del saldo, qualora sia prevista l'anticipazione a titolo di acconto, è subordinata alla presentazione della rendicontazione di almeno il 60% delle spese, e del conseguente esito positivo del controllo.

Art. 15

Obblighi dei beneficiari

Il soggetto beneficiario è tenuto ad adempiere ai seguenti obblighi:

- rispettare le tipologie di spesa ammissibili di cui all'art.6 e la destinazione ai soggetti di cui all'art. 3;
- provvedere alla conservazione della documentazione relativa al progetto in originale per almeno cinque anni dalla conclusione del progetto, presso l'ente beneficiario del finanziamento;
- consentire in qualsiasi momento ogni verifica da parte dei competenti organi di controllo della Regione e dello Stato, volta ad accertare la corretta realizzazione delle attività;
- in caso di rinuncia/interruzione dell'intervento, il beneficiario dovrà darne tempestiva comunicazione al Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale.

Art. 16

Informazioni e Responsabile del Procedimento

Il presente avviso di manifestazione d'interesse e gli allegati sono reperibili sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna e sul sito tematico "Sardegna ewelfare".

Le informazioni e le richieste di chiarimenti devono essere inviate entro e non oltre i cinque giorni antecedenti il termine ultimo previsto per la presentazione delle domande, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata, al seguente indirizzo: san.dgpolsoc@pec.regione.sardegna.it

L'oggetto della mail deve riportando nell'**oggetto "Avviso housing abitativo- richiesta chiarimenti"**.

Alle richieste di chiarimento è data risposta in forma anonima a mezzo pubblicazione di FAQ sul sito www.regione.sardegna.it, nella pagina relativa alla manifestazione d'interesse.

Al fine di garantire trasparenza e parità di condizioni ai concorrenti, le risposte ai quesiti presentati sono fornite fino al terzo giorno precedente la data di scadenza.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Con il presente avviso di manifestazione d'interesse non viene messa in atto alcuna procedura concorsuale.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Renato Serra, Direttore ad interim del Servizio Politiche per la Famiglia e l'Inclusione sociale.

Art. 17

Accesso ai documenti

1. Gli atti del presente procedimento sono disponibili presso il Servizio Politiche per la Famiglia e l'inclusione sociale della Direzione Generale delle Politiche Sociali, via Roma 253, Cagliari.
2. Il diritto di accesso consiste nel diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi; l'istanza di accesso può essere presentata dagli interessati, ovvero da tutti i soggetti che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale si chiede l'accesso.
3. Il diritto di accesso civico consiste nel diritto di conoscere, utilizzare e riutilizzare (alle condizioni indicate dalla norma) i dati, i documenti e le informazioni "pubblici" in quanto oggetto di pubblicazione obbligatoria. Tale diritto deve essere esercitato secondo le modalità disponibili nel sito istituzionale della Regione Sardegna, al seguente indirizzo:
<http://www.regione.sardegna.it/accessocivico/>

Art. 18

Informativa per il trattamento dei dati personali

I dati e ogni informazione acquisiti ai fini dell'espletamento delle procedure previste nel bando saranno trattati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, come da informativa privacy allegata (Allegato A6).

Art. 19

Indicazione del foro competente

Per le controversie che dovessero insorgere è eletto quale foro competente quello di Cagliari.

Art. 20

Ricorsi



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Le determinazioni adottate dal Dirigente in relazione al presente Avviso possono essere impugnate mediante:

- ricorso gerarchico al Direttore Generale della Direzione delle politiche sociali, da presentarsi entro trenta (30) giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it, o comunque dalla conoscenza del suo contenuto;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), ai sensi degli artt. 40 e ss. del D. Lgs. 104/2010 e ss.mm.ii. (Codice del Processo Amministrativo - CPA), da presentarsi entro sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto. Il ricorso al TAR deve essere notificato all'autorità che ha emanato l'atto e ad almeno uno dei controinteressati risultanti dal provvedimento impugnato;
- azione innanzi al Giudice Ordinario entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Art. 21

Base giuridica di riferimento

- Legge 26 luglio 1975, n. 354 recante “Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà” e successive modifiche e integrazioni;
- Legge 27 maggio 1998, n. 165, recante “Modifiche all'articolo 656 del codice di procedura penale ed alla legge 26 luglio 1975, n. 354”, e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto Legislativo 02 ottobre 2018, n. 124 recante “Riforma dell'ordinamento penitenziario in materia di vita detentiva e lavoro penitenziario, in attuazione della delega di cui all'articolo 1, commi 82, 83 e 85, lettere g), h) e r), della legge 23 giugno 2017, n. 103”;
- Legge 28 aprile 2014, n. 67, recante “Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili”;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328, recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”, nonché il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

- Delibera n. 68/2025 del Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende relativa all'approvazione del programma INCLUSI
- Delibera n. 08/2024 del Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende in materia di misure rivolte all'accoglienza alloggiativa dei detenuti che usufruiscono di permessi premio o di misure alternative alla detenzione;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore";
- L.C. 26 febbraio 1948, n. 3 (Statuto speciale per la Sardegna), così come da ultimo modificate dalla L.C. 31 gennaio 2001, n. 2;
- Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31 recante "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";
- Legge Regionale 11 aprile 2016, n. 5, art. 7, comma 1, che istituisce il Fondo per le comunità per l'accoglienza di giovani adulti e adulti sottoposti a misure restrittive della libertà personale;
- Legge regionale 23 dicembre 2025 n. 23 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali";
- Decreto del Presidente della Regione n. 4 del 2008 Organizzazione e funzionamento delle strutture sociali.